CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 09-11-2017
Pagina 13
Foglio 1 / 2

«Scriba» da venerdì a domenica

Si inaugura con Dario Franceschini il festival sulle scritture, quest'anno dedicato al lavoro. Sotto la lente anche annunci e curricula

Parole sui mestieri

Non è un festival della letteratura. L'intitolazione all'antica casta egizia dei professionisti della parola scritta dovrebbe mettere sulla pista giusta. Scriba è un festival dedicato ai mestieri della narrazione da Bottega Finzioni, l'atelier bolognese che forma nuovi professionisti della sceneggiatura, del fumetto, della scrittura. In due fitti giorni d'incontri, sabato 11 e domenica 12, preceduti il venerdì 10 da un prologo, indagherà un tema che sembra rimosso dal nostro orizzonte di discussione e di riflessione: quello del lavoro. Opererà su un doppio binario: attenzione a varie forme di attività, del passato e del presente, e alle scritture o ai modi dello spettacolo usati per raccontare quell'ampio mondo.

«Il lavoro mobilita l'uomo» è lo slogan del festival, con evidente variazione del vecchio «nobilita» in tempi di società fluida e di ricerca di nuove possibilità di occupazione, per sfuggire a un precariato sempre più diffuso. Epoca di terziarizzazione e di sperimentazioni, in cui fabbriche come l'Ilva producono ancora fumi e polveri pestilenti, mentre altri ambienti di produzione, come nel distretto del packaging e come la nuova Philip Morris di Crespellano, sembrano richiamare piuttosto il nitore di asettiche gallerie d'arte. Senza dimenticare, appunto, che la narrazione nelle sue varie forme è un lavoro e senza scordare neppure la paura dell'automatizzazione o, viceversa, l'esaltazione della ricerca e dell'innovazione.

«Negli anni scorsi — ricorda Michele Cogo, del comitato scientifico della rassegna, di cui fa parte anche Carlo Lucarelli — ci siamo occupati di temi come i viaggi, i mostri, le ingiurie... Era sotteso a tutti il filo comune del rapporto con l'altro da sé. Nella stessa onda si pone la riflessione di quest'anno, perché la scrittura non è mestiere fine a se stesso: vuole trasmettere, suscitare emozioni, conoscenza».

Il direttore artistico, Piero Di Domenico, nell'illustrare il programma rileva che «in Italia non esistono festival simili. Abbiamo però cercato un rapporto con altre realtà che si sono occupate di lavoro, da rassegne sulla letteratura dedicata a tale soggetto al rapporto con autori, con enti di ricerca come la Fondazione Golinelli o soggetti impegnati in attività produttive che appoggiano la nostra manifestazione, Coop Allenza 3.0 e Fondazione Unipolis» (altri sostegni da Comune, Regione, Fondazione del Monte).

«Al lavoro» si apre venerdì alle 17 con il ministro Dario Franceschini e Carlo Lucarelli in Salaborsa e si svolge in vari spazi della biblioteca e alla libreria Zanichelli. Venerdì alle 18 Sergio Ferrentino parlerà di «Drammaturgia radiofonica». Sabato si inizia alla Zanichelli con un incontro sugli «Annunci di lavoro». Alle 11 Luca Barbieri tratta dei «Lavori del futuro» e a seguire Filippo Nanni e Giulia Poli si confrontano su «Il lavoro nuovo del giornalista e dell'editore"» Nella giornata si tratterà ancora di «Scrittura a luci rosse» sul mercato delle sceneggiature hard, di «fictional news» con il sito satirico «Lercio», di «Scrivere per la musica» e di altro. Interessante alle 15 l'incontro su «Il lavoro nel paleolitico».

Domenica si apre con «Scrivere un romanzo. Lavoro da monaci, ricercatori, speleologi e falegnami», con il blogger Simone Perotti, e con la tavola rotonda «Il senso del lavoro. Humanitas non solo tecnologia» con Antonio Calabrò, Pierluigi Sacco, Gaetano Sateriale e il coordinamento di Walter Dondi.

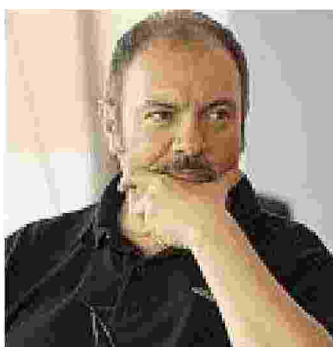
Alle 15 in Salaborsa Instabili Vaganti presentano lo spettacolo *Made in Ilva*. Si tratterà, nella giornata, di scritture teatrali, di letteratura del lavoro, di caporalato nelle campagne. Interverrà Silvia Avallone, autrice del romanzo *Acciaio*.

Verranno presentati i migliori elaborati di contest riservati a bambini e ragazzi delle scuole. Si chiude con un contest sul cinema e con una conversazione sull'evoluzione dei caratteri tipografici, in vista della mostra che BilBOlBul dedicherà a Griffo, inventore del corsivo.

«Da quest'anno Scriba, anche per la sua capacità di fare sistema con altre realtà territoriali, è entrato tra i progetti culturali sostenuti dal Comune con convenzione triennale», annuncia l'assessora alla cultura Gambarelli. Info: www.scribafestival.it.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volti Carlo Lucarelli e Silvia Avallone, tra gli ospiti della rassegna

Codice abbonamento: 122103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 09-11-2017
Pagina 13
Foglio 2 / 2

Codice abbonamento: 122103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.